

## Avvisi

### Festa di san Giuseppe Patrono di Bevazzana

**Domenica 23 marzo** con una solenne santa messa **alle 9,30** la Parrocchia di Bevazzana onora il suo santo Patrono.  
**Alla fine della Messa ci sarà una bicchierata in asilo.**

### Consiglio Pastorale di collaborazione

**Mercoledì 26 marzo alle ore 20 in oratorio** incontro per programmare le attività del prossimi mesi e la visita dell'Arcivescovo alla nostra collaborazione che avverrà **Mercoledì 9 aprile**

### Santo Rosario per il Papa

**Ogni sera alle 18**, prima della santa Messa, sarà recitato il santo Rosario per il Papa e per tutti i nostri ammalati

### Via Crucis

**Ogni venerdì di Quaresima, alle ore 17,45 a Sabbiadoro ci sarà la Via Crucis.** Ogni venerdì di Quaresima **i cristiani adulti sono invitati a non mangiare carne**

**Confessioni** Ogni sabato dalle 11 alle 12 a Sabbiadoro

### Corsi di preparazione alla Cresima

**Il martedì alle ore 17 in oratorio** si tiene il cammino di preparazione alla Cresima per gli **adolescenti di prima superiore.**

**Sempre il martedì, dalle ore 20,15 alle 21,15 sempre in oratorio** c'è il corso di preparazione alla Cresima **per adolescenti dalla seconda superiore**



### Orari sante Messe

#### Feriale e Prefestiva

18,30 Sabbiadoro

#### Festive

Ore 9,30 Bevazzana

Ore 11 Sabbiadoro

Ore 18,30 Sabbiadoro

**Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale  
di Lignano Sabbiadoro**

**23 Marzo 2025 - 3a Quaresima C - N° 1104**

## La supplica del Signore: convertitevi o perirete

Ermes Ronchi

Cronaca dolente, di disgrazie e di massacri. Dio dove eri quel giorno? Quando la mia bambina è stata investita, dov'eri? Quando il mio piccolo è volato via dalla mia casa, da questa terra, come una colomba dall'arca, dove guardavi? Dio era lì, e moriva nella tua bambina; era là in quel giorno dell'eccidio dei Galilei nel tempio; ma non come arma, bensì come il primo a subire violenza, il primo dei trafitti, sta accanto alle infinite croci del mondo dove il Figlio di Dio è ancora crocifisso in infiniti figli di Dio. E non ha altra risposta al pianto del mondo che il primo vagito dell'alleluja pasquale. Se non vi convertirete, perirete tutti. Non è una minaccia, non è una pistola puntata alla tempia dell'umanità. È un lamento, una supplica: convertitevi, invertite la direzione di marcia: nella politica amorale, nell'economia che uccide, nell'ecologia irrisa, nella finanza padrona, nel porre fiducia nelle armi, nell'alzare muri. Cambiate mentalità, onesti tutti anche nelle piccole cose, e liberi e limpidi e generosi: perché questo nostro Titanic sta andando a finire dritto contro un iceberg gigantesco.

Convertitevi, altrimenti perirete tutti. È la preghiera più forte della Bibbia, dove non è l'uomo che si rivolge a Dio, è Dio che prega l'uomo, che ci implora: tornate umani! Cambiate direzione: sta a noi uscire dalle liturgie dell'odio e della violenza, piangere con sulle guance le lacrime di quel bambino di Kiev, gridare un grido che non esce dalla bocca piena d'acqua, come gli annegati nel Mediterraneo. Farlo come se tutti fossero dei nostri: figli, o fratelli, o madri mie. Non domandarti per chi suona la campane/ Essa suona sempre un poco anche per te ( J. Donne). Poi il Vangelo ci porta via dai campi della morte, ci accompagna dentro i campi della vita, dentro una visione di potente fiducia. Sono tre anni che vengo a cercare, non ho mai trovato un solo frutto in questo fico, mi sono stancato, taglialo. No, padrone! Il contadino sapiente, che è Gesù, dice: «No,

padrone, no alla misura breve dell'interesse, proviamo ancora, un altro anno di lavoro e poi vedremo». Ancora tempo: il tempo è il messaggero di Dio. Ancora sole, pioggia e cure, e forse quest'albero, che sono io, darà frutto. Il Dio ortolano ha fiducia in me: l'albero dell'umanità è sano, ha radici buone, abbi pazienza. La pazienza non è debolezza, ma l'arte di vivere l'incompiuto in noi e negli altri. Non ha in mano la scure, ma l'umile zappa. Per aiutarti ad andare oltre la corteccia, oltre il ruvido dell'argilla di cui sei fatto, cercare più in profondità, nella cella segreta del cuore, e vedrai,



**TAGLIALO DUNQUE! PERCHÉ DEVE  
SFRUTTARE IL TERRENO** Luca 13,7

raccontiamo insieme

## Dal libro dell'Esodo Es 3,1-8a.13-15

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge diietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione». Parola di Dio.

## Dal Salmo dal Salmo 102 (103)

### Il Signore ha pietà del suo popolo

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità,  
salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi.  
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d'Israele.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.  
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono.

## Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 1 Cor 10,1-6.10-12

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.  
Parola di Dio.

## Dal Vangelo secondo Luca Lc 13,1-9

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai».

## Preghiere dei fedeli

La conversione è prima di tutto un problema di cuore, che si volge a Dio e che impara ad amare. Chiediamo a Dio che ci aiuti a ritornare a lui e che ci doni la gioia di portare frutti abbondanti di bene.

### O Dio, vieni in nostro aiuto!

Signore Dio, il tuo nome è nome di consolazione per questa nostra terra. Hai voluto svelarci che tu ci sei, ci sarai sempre per noi. Tu hai messo il tuo nome accanto ai nostri nomi. Ti preghiamo.

Signore Dio, questo nostro tempo di Quaresima consenta a tutti noi di dissetare la nostra vita all'acqua viva che il tuo Figlio ci dona, l'acqua rigenerante del Vangelo. Ti preghiamo.

Signore Dio, noi diciamo la nostra commozione e la nostra gratitudine perché tu sai compatire la nostra lentezza a convertirci. Tu non ti scoraggi per le nostre foglie senza frutti, per le nostre parole senza fatti. Ti preghiamo.

Signore Dio, tu ci inviti a leggere i segni dei tempi. Liberaci dalle nostre cecità e dalle nostre distrazioni. Illumina tu i nostri occhi. Ti preghiamo.

Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, Dio dei nostri padri, Dio dei nostri nomi, Dio lento all'ira e grande nell'amore, converti la nostra vita e donaci di portare frutti di giustizia. Per...

### Se non vi convertirete...A. Ribaldi

Vorrei pregare Dio, oggi, con questa preghiera:

"Signore, Dio della mia esistenza, siediti accanto a me; ho tanto da imparare da te.

Mi sento come una brocca vuota,  
inardita dal peccato e dalla mia mediocrità.

Solo Tu puoi riempire con la tua grazia la mia sete di te, del tuo perdono, della tua presenza,  
sorgente di acqua viva, pura, allegra ed eterna.

Oggi, alla luce della tua parola ti chiedo:

donami i tuoi occhi limpidi per guardare tutti con verità e amore.  
Donami le tue mani aperte per accogliere i fratelli con tenerezza e amicizia.

Donami le tue parole di vita per donare consolazione e aiuto  
e ridurre al silenzio ribellioni e critiche. Signore.

Solo così la mia fragile brocca, che ha sapore di morte senza di te,  
sarà traboccante dei tuoi sentimenti, fatta canale umile e sincero  
della tua acqua zampillante, come la fontana del mio paese,  
pronta a offrire acqua limpida

a noi assetati di serenità, di bontà, di pace."